

## L'organo a canne

L'organo della chiesa parrocchiale, posto sulla cantoria (o poggiolo) sopra la porta d'ingresso, risale agli anni 1760-1790. Esso è rimasto anonimo nel corso degli anni probabilmente perché la firma dell'autore era collocata su una parte dello strumento successivamente sostituita con una nuova. A causa di questo inconveniente si è reso necessario procedere al riconoscimento del costruttore mediante un'accurata "ricerca per paragone" con altri organi sparsi sul territorio. Dall'attenta analisi della fattura delle canne si è potuto stabilire che si tratta di un'opera del celebre costruttore pistoiese Pietro Agati, capostipite della rinomata famiglia organaria, il cui lavoro ha dato vita all'altrettanto gloriosa scuola pistoiese. L'organo di Crasciana è l'unico esemplare Pietro Agati di tutto il territorio lucchese e una delle poche opere ancora esistenti. Nel tempo però il manufatto non è stato esente da modifiche e riparazioni. Dall'interno dell'organo si può notare un ampliamento del somiere per fare spazio alle Trombe e al Nazardo soprano, aggiunti in un secondo tempo. Sempre procedendo tramite una "ricerca per paragone" è stato possibile attribuire questo intervento all'organaro pistoiese Benedetto Tronci, cui possiamo ascrivere anche la sostituzione degli originali pomelli, necessari per inserire i registri, con manette ad incastro e con annesse leve del tirapieno e tiratutti. Nel 1906 l'organo ha subito un restauro ad opera di Odoardo Paoli, organaro abitante a Lucca. L'intervento ha riguardato la costruzione di un mantice "a lanterna" con stanga per azionare le pompe, in sostituzione dei due vecchi mantici "a cuneo", azionati da corde di canapa mediante carrucole di legno, le cui tracce sono ancora rinvenibili all'interno della cassa dello strumento, nonché la costruzione di una nuova pedaliera. Negli anni 1951-54 è stato eseguito un intervento per mano della ditta Del Sere, cui possiamo imputare la sostituzione dell'originale tastiera di legno, probabilmente logora, con una da armonium. All'interno dell'organo sono state rinvenute anche alcune canne di fattura ottocentesca. L'ultimo intervento è stato eseguito dal giovane organaro Nicola Puccini di Migliarino Pisano, che ha curato anche lo studio storico dello strumento per ritrovarne la paternità. Quest'ultimo intervento, resosi improcrastinabile a causa del pessimo stato dello strumento, che minacciava un possibile crollo delle canne interne con un loro conseguente e irreparabile danneggiamento, ha riguardato innanzitutto la messa in sicurezza del manufatto da eventuali cedimenti, la sua totale ripulitura, la rimessa in forma delle canne più danneggiate, la riparazione di quelle rotte, il ripristino dell'originale pressione d'aria, la realizzazione di un nuovo Usignolo, poiché quello precedente era stato eliminato, e la fornitura e il montaggio di un elettroventilatore specifico per organi, oltre alle ovvie ma altrettanto indispensabili intonazione e accordatura delle canne, quest'ultima eseguita rigorosamente in tondo. Alcuni documenti conservati nell'Archivio Parrocchiale certificano la presenza di un precedente organo. Su un inventario dell'anno 1752 si legge: *"L'organo sopra la porta maggiore con 5 registri di canne n°..."*. E poi ancora: *"n° 6 quadri con le cornici, cioè due piccoli presso l'Altar Maggiore due mezzani nella navata di mezzo, e due grandi su l'organo"*. Queste sono le uniche testimonianze rinvenute: l'assenza di alcuni Libri dell'Opera non ci permette di conoscere le sorti del precedente organo né le date esatte e gli importi pagati per quello attuale.

Dal punto di vista tecnico l'organo presenta le seguenti caratteristiche:

n° 610 canne.

Manuale da 47 tasti (Do1-Re5 con prima ottava corta) a trasmissione meccanica.

Pedaliera da 11 pedali così composta: scavezza, Do2, Do#2, Re2.

Prospetto mostra: Principale 8' da Mi1

(totale mostra 23 canne).

Accessori: Tamburo (o Rollante) e Usignolo (o Uccelliera) azionabili con pedali.

Somiere a tiro.

Pressione: 64 mm in colonna d'acqua.

Diapason: La = 447 Hz.

Temperamento: Neidhart 1724

n° 13 Registri a trasmissione meccanica.

### Composizione fonica:

<b>Principale 8'</b>	doppio dal Do3
<b>Ottava Bassi</b>	doppia dal Do3
<b>Quintadecima</b>	
<b>Decima Nona</b>	
<b>Vigesima Seconda</b>	
<b>Vigesima Sesta</b>	
<b>Vigesima Nona</b>	
<b>Cornetto</b>	a due canne, nei soprani dal Fa3
<b>Nazardo</b>	nei soprani dal Fa3
<b>Ottavino</b>	nei soprani dal Fa3
<b>Flauto Traversiere 4'</b>	
<b>Trombe 8'</b>	
<b>Voce Umana</b>	nei soprani dal Do3

Alla pedaliera Contrabbassi 16' + 8' sempre inseriti. La pedaliera è costantemente unita al manuale.

